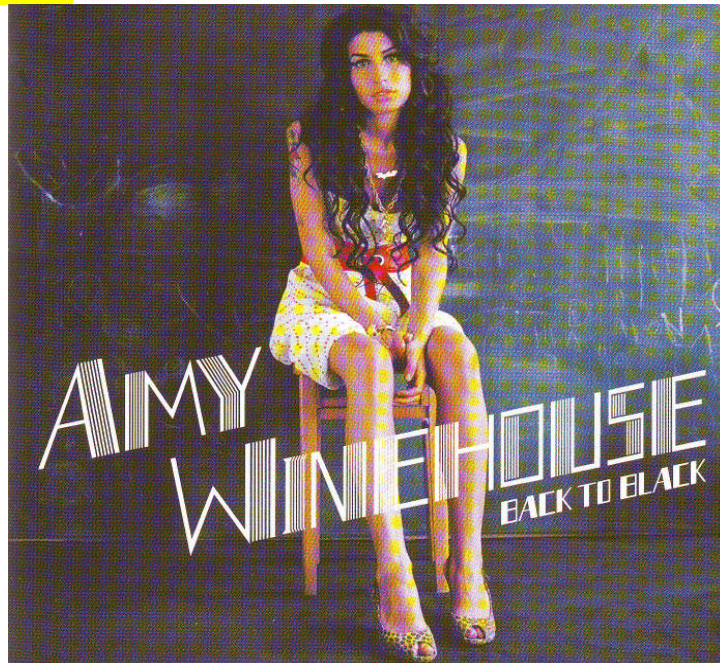




EVENTI

MUSICA



Protagonista dei 50° Grammy Awards è stata sicuramente Amy Winehouse che ha vinto ben 5 premi: canzone dell'anno, artista rivelazione dell'anno, disco dell'anno, miglior interprete pop femminile, miglior album pop. Nonostante il visto ottenuto all'ultimo momento per gli USA, la Winehouse, ricoverata a Londra in una clinica di riabilitazione dall'uso di droga (una di quelle famose Rehab cantate nella sua canzone), si è esibita in diretta via satellite dalla città inglese.

Una giovane donna-artista alle prese con le traversie del nostro tempo. Un'epoca che predilige l'apparire all'essere. Una voce unica, capace, nella sua originalità, di esprimersi e di emergere "superba" fra le note (anche retrò) di generi musicali differenti. Dalle finte sonorità nasali. Una voce vera ed universale che quasi distaccata, tradisce, tra le pieghe, un'intima solitudine ed una "acida" malinconia assurda che non precludono, anzi provocano, un ascolto dalle sfumature aggressive, risoluto, alla fine, in una spirale trasognata, raffinata e piacevole. **(Maurizio Mancini)**

CINEMA



SCARLETT JOHANSSON

“Stavo guidando per le strade di Los Angeles quando improvvisamente ho alzato lo sguardo e ho visto una mia gigantografia. Ho frenato e... non riuscivo a crederci: avevo un seno enorme”

Ha solo ventitrè anni compiuti lo scorso 22 novembre, eppure Scarlett Johansson, figlia di un architetto danese e di un'americana di origini polacche, ha già alle spalle una carriera decennale, iniziata nel 1994 con *North*, ma ufficialmente sulla ribalta dal 1998 quando Robert Redford la volle per il ruolo della ragazzina Grace ne *L'uomo che sussurrava ai cavalli*.

Da allora la minuta Scarlett si è fatta donna ed è diventata un sex symbol, lasciandosi dietro insicurezze e dubbi e proponendosi come una delle dive del nuovo millennio grazie a film come *Match Point* di Woody Allen e *The Black Dalia* di Brian De Palma.

“Un film che racconta la pressione che si viveva e si vive in un ambiente come Hollywood dove tante persone non ce l'hanno fatta perché troppo fragili. Hollywood è un posto pieno di insidie, devi stare attenta a non montarti la testa, devi sapere che il successo non è una condizione che dura per sempre. Prendete me: oggi sono in cima, ma domani?”

“Spesso mi chiedono se ho paura di invecchiare. E perché dovrei? Penso sia una cosa meravigliosa diventare vecchi e imparare un sacco di cose. Mi identifico più con mia nonna di 86 anni che con mio fratello gemello Hunter”. Carattere forte e ribelle nonostante una fragilità mai nascosta in pubblico, una voce roca e profonda che accentua il suo charme. Ha avuto relazioni sentimentali molto chiacchierate con uomini più grandi (Benicio Del Toro) e coltiva strette amicizie con personaggi illustri come Woody Allen che l'ha addirittura voluta dirigere per la terza volta (*Vicky Cristina Barcelona*): **“Adoro Woody, la nostra amicizia in fondo è stata molto semplice perché abbiamo un sacco di cose in comune: amiamo New York, siamo ebrei e ci piace il cinema”**. Dopo la commedia *Diario di una Tata*, quest'anno la vedremo in *Other Boleyn Girl* e in *He's Just Not That Into You*. Genitori separati, madre a Los Angeles e padre a New York, una sorella e tre fratelli, Scarlett quando non è sul set trascorre le sue giornate ascoltando jazz (Miles Davis e Billie Holiday tra i suoi preferiti) e vedendo vecchi film.

“A volte mi faccio la manicure alle tre di notte perché nessuno sa farla come voglio io. Ho delle manie ossessive, lo so. Ma forse è proprio questo il segreto del mio successo”.



WOODY ALLEN

SOGNI E DELITTI

con : Ewan McGregor – Colin Farrell – Hayley Atwell

“ La società americana non mai toccato un livello di moralità e civiltà così basso. Colpa dei suoi governanti e dell’amministrazione Bush. Ma sono sicuro che la situazione sta per cambiare”.

Woody Allen non è mai stato un regista impegnato, ma questa volta sente che gli USA hanno bisogno di una svolta radicale: “Negli anni passati non sempre ho votato democratico, ma per queste elezioni penso proprio che lo farò”.

L’ultimo film del regista più psicanalizzato d’America, *Sogni e Delitti* è un’altra storia di omicidi impuniti, dove due fratelli vengono sedotti e corrotti dal denaro di uno zio potente, che promette ricchezza in cambio dell’assassinio di un suo ex socio.

Dopo *Match Point* e *Scoop*, anche questa volta si parla di quanto il delitto paghi molto più dell’onestà. Dopo una lunga serie di film che hanno fatto il verso alla società intellettuale newyorkese e alla sua mania per il lettino dello psicanalista, negli ultimi anni sembra aver virato sul drammatico. Ha lasciato il suo Paese e si è messo a raccontare, sempre con leggerezza, il lato oscuro della natura umana: intrighi, tradimenti, assassini, slealtà.

“In realtà io amo le tragedie. Il senso di colpa mi ha sempre affascinato, è lui la mia vera ispirazione”. “Mentirei se dicessi di non avere voglia di uccidere qualcuno. Per motivi legali non posso certo fare i nomi di tutti quelli che ammazzerei volentieri: però potrei fare una lunga lista di persone senza le quali, secondo me, il mondo sarebbe migliore”.

“Stiamo attraversando un periodo buio della nostra storia perché per otto anni abbiamo avuto un’amministrazione terribile che ha portato al nostro Paese solo disgrazie e guerra. Non è questa la condizione normale dell’America”.

“Non giro un film politico perché sarebbe immediatamente vecchio. La politica cambia continuamente. Preferisco parlare di sentimenti e passioni. Appartengono a tutti , in tutti i tempi”.



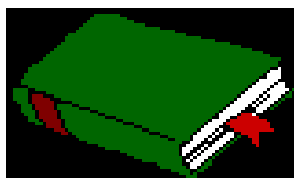
“Mi sono accorto con grande sgomento che non è vero che il delitto non paga, come spesso si dice. Il crimine purtroppo ha pagato e continua a pagare molto bene. Dai crimini brutali della vita quotidiana a quelli più sofisticati. Però quelli che mi colpiscono di più, che mi fanno più arrabbiare sono i crimini di Stato e quelli delle grandi corporation”.

“La psicanalisi è entrata a far parte della vita quotidiana. Tutti hanno il loro strizzacervelli. Io ci sono andato per trent’anni e continuo ad avere un grande rispetto del signor Freud. Negli ultimi tempi, attraverso la fisica quantistica e lo studio dei diversi stati di coscienza del cervello, sono emerse delle nuove possibilità interpretative”.

“Ho sempre pensato, e continuo a farlo, che ognuno di noi è obbligato nella vita a fare scelte ed avere opinioni di tipo morale. E’ vero, a volte è necessario scendere a compromessi. Ma c’è chi lo fa anche quando non è indispensabile. L’obiettivo ideale rimane quello di avere comportamenti etici”.

“La mia esistenza è stata una sequenza di colpi di fortuna. Per questo ho girato *Match Point*, perché mi sono reso conto quanto a volte tutto dipenda solo dalla fortuna”.





LIBRI

MORRICONE

a cura di Gabriele Lucci – Ed. Electa /Accademia dell'Immagine

Per gli appassionati di cinema un grande maestro, Ennio Morricone, raccontato film per film, musica per musica, con fotografie, partiture, testi scritti di suo pugno. (*Gente Viaggi*)

EILEEN SOUTHERN

La musica dei neri americani – Ed. Il saggiatore

Considerato il capolavoro di Eileen Southern, che è stata la prima musicologa nera americana, il libro ripercorre tutta la strada compiuta dal popolo afroamericano, dalle prime testimonianze fino ai giorni nostri. Un viaggio affascinante e a tratti drammatico attraverso la storia di un popolo e la sua musica.

ALICE MUNRO

La vista da Castelrock – Ed. Einaudi

La lettura dei racconti della scrittrice canadese è sempre un'immersione nell'animo umano per coglierne ogni sfumatura e percepire, attraverso il suo sguardo acuto e rivelatore, ciò che sfugge alla razionalità.

SHIRLEY JACKSON

La lotteria – Ed. Adelphi

Shirley Jackson (1916-1965), l'autrice horror preferita di Palahniuk e King, sa creare suspense e inquietudine in maniera magistrale. Un intreccio di incubi, incerti tra il reale e l'immaginario, per indagare i sentimenti più nascosti e le reazioni di fronte all'ignoto. (*Psychologies*)

KENZABURO OE

Note su Hiroshima – Ed. Alet

La raccolta di reportage da Hiroshima del premio Nobel giapponese che, quasi vent'anni dopo il bombardamento del 6 agosto 1945, si reca per la prima volta a Hiroshima "... e quello che vede non è solo una città devastata, ma qualcosa che cambierà la storia del Giappone" (*La Repubblica*)

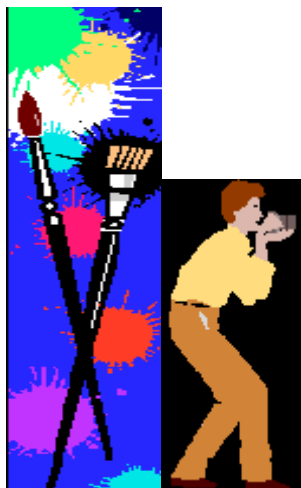
FREDRIC JAMESON

Il desiderio chiamato utopia – Feltrinelli

Storia dell'utopia dal '500 in poi

Genere letterario e questione politica, l'Utopia è un'affascinante costruzione intellettuale che ora, dopo una fase di discredito, torna d'attualità. Jameson, celebre critico letterario (e teorico politico marxista) ne analizza storia e paradossi, da Tommaso Moro fino alla fantascienza contemporanea, mostrando quanto l'umanità ne abbia oggi disperatamente bisogno. (M.P.)





MOSTRE

EMERGENCY **"Adotta un disegno"**

Mostra Internazionale a Roma, nel Complesso del Vittoriano (dal 7 febbraio al 2 marzo 2008), che proseguirà a Genova, Torino, Milano, Firenze, Londra, Berlino, Parigi e si concluderà nel 2009 con un'asta di beneficenza al Philips de Pury e Company di New York.

L'ultimo progetto dell'organizzazione umanitaria, fondata da Gino Strada, è dedicato ai bambini che Emergency ha ospitato nei suoi ospedali sparsi in tutti i territori dilaniati dalla guerra.

Sono bambini che hanno conosciuto il dolore fisico, il dramma della perdita, orrori e solitudine e, con i tratti e i colori tipici dell'infanzia, hanno espresso le emozioni e i ricordi nei loro disegni.

E sono proprio questi disegni che sono stati affidati ad artisti, tra cui Carla Accardi, Massimiliano Fuksas, Jovanotti, Zuccherò, Eugenio Bennato, Franco Battiato, che li hanno reinterpretati facendoli diventare quadri, video, composizioni musicali.

Vauro Senesi promotore dell'iniziativa scrive " In un periodo in cui si parla tanto di scambi tra culture, questa mostra ha creato uno scambio tra il disegno di un bambino e l'opera di un grande artista.

L'obiettivo era usare l'arte per rieducare alla pace."

Il ricavato della vendita del catalogo della mostra, dei dvd delle canzoni e del film documentario (prodotti da Fandango) andranno ad Emergency.





Una mostra e un libro

MILANO

L'arte delle donne. Dal Rinascimento al Surrealismo
Palazzo Reale – Piazza Duomo, 12
3 dicembre 2007 - 9 marzo 2008 (prorogata fino al 6 aprile 2008)

Il primo grande evento espositivo dedicato, nell'anno delle Pari Opportunità, a cinque secoli di arte al femminile.

La mostra presenta più di 200 opere, provenienti da musei e collezioni di 14 paesi europei e mondiali, realizzate nel tempo da 110 artiste, tra cui Artemisia Gentileschi, Rosalba Carriera, Sofonisba Anguissola, Nathalie Gontcharova, Camille Claudel, Tamara de Lempicka e Frida Kahlo, e si propone di *“valorizzare la figura della donna come pittrice e non più solo come soggetto dipinto, assegnandole il ruolo di protagonista della scena artistica a lungo dominata dalla figura maschile”*.

La donna vista, quindi, non più solo come ispiratrice d'arte ma come creatrice.

La rassegna ha anche una valenza sociale, infatti, il 5% degli incassi servirà a finanziare la Fondazione Veronesi e un progetto di ricerca per un trattamento radioterapico innovativo del carcinoma alla mammella, realizzato dall'Istituto Europeo di Oncologia di Milano. (K.M.)

DONNA

a cura di Luca Scarlini – Ed. Mondadori

Dagli Archivi Alinari 300 fotografie che ripercorrono la storia dell'Italia del '900 fino all'attualità. Al centro dell'attenzione le donne, riunite in quattro sezioni dedicate a: Casa e Famiglia, Lavoro, Politica, Feste e Tempo Libero. (*Gente Viaggi*)





AMSTERDAM

"AFGHANISTAN NASCOSTO"

De Nieuwe Kerk – fino al 20 aprile 2008

Provengono dai 4 principali siti archeologici dell'Afghanistan i 250 reperti esposti ad Amsterdam, presentati nell'ambito di un'esposizione internazionale che ha già fatto tappa a Parigi e Torino.

Statuine, vetri, avori, gioielli, monete, oggetti sacri e di uso quotidiano che spaziano dal 2000 a.C. al I sec.d.C. e testimoniano la cultura e la grande civiltà di un popolo oggi dilaniato dalla guerra.

Il catalogo dell'esposizione è stato tradotto nelle due lingue ufficiali del Paese, il dari ed il pasthu, per essere distribuito all'interno delle scuole afgane e consentire la memoria storica, essendo questi reperti gli unici sopravvissuti alla devastazione del Museo Nazionale nel 2001.

PARIGI

"BABYLONE"

Musée du Louvre – dal 14 marzo al 2 giugno 2008

Presentata come una delle mostre evento del 2008, la mostra è dedicata a Babele, l'antica Babilonia, che tra il 1770 e il 1670 a.C. era la città più grande del mondo (200mila abitanti). Rasa al suolo, circa nel 600 a.C., fu più volte ricostruita, anche da Saddam Hussein, ed oggi porta i segni della devastazione della guerra.

LUGANO

"L'INDIA AL TEMPO DI GANDHI"

Museo delle Culture – fino al 30 marzo 2008

Uno sguardo sul passato per meglio comprendere l'India del boom economico attraverso una rassegna del fotografo Walter Bosshart.

AOSTA

"ARRIVANO I BEATLES. STORIE DI UNA GENERAZIONE"

**Museo Archeologico regionale e Centro Saint-Bènin
dall' 8 dicembre 2007 al 4 maggio 2008**

La più grande esposizione dedicata al gruppo inglese realizzata in Europa, un tour all' indietro nel tempo. La mostra comprende oggetti, foto inedite, immagini di cinema e tanta musica del gruppo che è stato anche un fenomeno di costume.



ROMA

“NOSTOI. CAPOLAVORI RITROVATI”

Quirinale, Galleria Alessandro VII

fino al 2 marzo 2008

La parola Nostoi in greco era legata agli eroi che ritornavano in patria dalla guerra di Troia ed è stata scelta per indicare reperti archeologici di grande valore trafugati ed ora restituiti all'Italia.

NAPOLI

Personale di THOMAS STRUTH

Museo di Arte Contemporanea MADRE, via L.Settembrini,79

Dal 19 gennaio al 28 aprile 2008

Thomas Struth è uno dei maggiori fotografi contemporanei. Nelle opere esposte, che documentano trent'anni di attività, ritratti di famiglia, paesaggi urbani in bianco e nero, foto in grande formato di interni e di “paradisi naturali”.

TRAPANI

“CARAVAGGIO. L'IMMAGINE DEL DIVINO”

Museo Conte Agostino Pepoli – fino al 14 marzo 2008

L'ampia rassegna celebra i 400 anni del passaggio del pittore in Sicilia ed è arricchita dalla presenza della tela “I bari”, giunta da Oxford.





TEATRO

FALSTAFF di Giuseppe Verdi

TEATRO POLITEAMA CATANZARO 7 – 9 MARZO

Regia di Renato Bruson – con: Renato Bruson, Orlando Polidoro, Larissa

Demidova – Scenografia e Costumi di Tita Tegano

Maestro Concertatore e Direttore Marzio Conti

MARX A ROMA

TEATRO VASCELLO ROMA fino al 24 febbraio

da “Marx a Soho” di Howard Zinn – Adattamento di Andrea Grignolino

Regia di Giancarlo Nanni

